

L'INCONTRO. La neo-presidente riceve assessore Coletto e manager

Corte dei conti Occhi su Venezia e Ulss veronesi

I magistrati controllano i conti del nuovo ospedale costruito in "project" a Mestre e anche sull'eccesso di posti-letto (con costi maggiori) in area scaligera

Franco Pepe

Nel mirino della Corte dei conti il project financing del nuovo ospedale All'Angelo di Mestre e i costi degli ospedali della provincia di Verona.

VENEZIA: ANCHE UNO SCIOPE-RO. Sotto il costante monitoraggio della sezione regionale di controllo c'è uno strumento finanziario che all'Ulss 12 costa un canone annuo di 54,5 milioni di euro per 30 anni, più l'Iva del 20 per il rimborso del capitale privato. Un macigno che fa scricchiolare paurosamente un bilancio gravato da un disavanzo di 120 milioni di euro e da altri 208 milioni di ammortamenti scoperti, che fanno dell'Ulss veneziana l'azienda più in crisi della sanità veneta, con il dg Toni Padoan, che ha appena difeso la validità del project davanti alla quinta commissione di Leonardo Padrin, ma è bersagliato dalla critica sindacale di Cgil, Cisl e Uil, che contro di lui hanno indetto uno sciopero generale di tutto il comparto per giovedì 21 ottobre.

VERONA: TROPPI POSTI-LETTO. Massima attenzione anche per la sanità veronese. La Cor-

te dei conti ha verificato un eccesso di posti-letto che pesa parecchio sulle risorse. Ed è qui, fra gli sprechi di spese da evitare, che pesca la rete dell'organo statale preposto al controllo della sanità. Queste le due principali direttive su cui si orienterà il lavoro della sezione veneziana dei magistrati contabili. Inoltre, una richiesta pressante: «Avete un piano socio-sanitario vecchio. Urge quello nuovo». L'ha detto con chiarezza la nuova presidente della sezione Diana Calaciura Traini, da poco succeduta a Bruno Prota, coi due consiglieri che si occupano di sanità pubblica Giovanni Zotta e Aldo Carleschi nell'incontro tenutosi nella sede di Campo Sant'Angelo con l'assessore Luca Coletto e i due top manager della Regione, Domenico Mantoan (sanità) e Mauro Trapani (bilancio).

IMAGISTRATI: LA SANITÀ È BUONA. Un incontro soprattutto conoscitivo, quello di giovedì, in cui non sono mancati da parte della neopresidente Calaciura Traini - in passato vice-procuratore generale in Sicilia, e poi a Venezia magistrato delegato al controllo preventivo di legittimità sugli atti del governo regionale - gli apprezzamenti per la virtuosità della

sanità veneta in confronto ad altre realtà italiane. Si è parlato, ovviamente, anche di bilancio. Alla luce di quella che è l'analisi di competenza della sezione di controllo emergerebbe una sostanziale correttezza del documento economico regionale. Il bilancio sarebbe in ordine, non presenterebbe anomalie contabili e di merito, e sarebbe garantita la copertura finanziaria del disavanzo. «Una cosa - spiega Coletto - è spendere oltre 230 milioni per servizi extra-Lea come il vaccino contro il papilloma virus, il trasporto dei disabili ai Ceod, il cibo per i celiaci. Un'altra utilizzare male il denaro pubblico». L'assessore ha risposto sul nuovo Piano socio-sanitario: «Gli uffici stanno bruciando le tappe. Quando sarà operativo potremo fare rivisitazione ragionata dei posti-letto del Veronese».

REVISORI DEI CONTI. La Giunta ha nominato giovedì i revisori dei conti delle Ulss. La finanziaria statale 2009 ha previsto fra i compiti della Corte dei conti anche la consulenza per gli enti pubblici. Coletto gradisce: «Ci hanno assicurato la loro disponibilità. Ci potrà aiutare molto». ♦